

PAROLE
di VITA

Anno LXVII n° 4

Luglio

Agosto

2022

*Rivista bimestrale
dell'Associazione Biblica Italiana*

IL VANGELO SECONDO MARCO

«DIETRO A ME»



DIREZIONE

Direttrice: Annalisa Guida (Napoli)

Coordinatore di redazione: Marco Zappella (Roma)

CONSIGLIO DI REDAZIONE

Dionisio Candido (Siracusa)

Laura Invernizzi (Milano)

Paolo Mascilongo (Piacenza)

Mirko Montaguti (Rimini)

Marcello Panzanini (Ferrara)

Ombretta Pettigiani (Assisi)

Alessandro Pilo (Sassari)

Sebastiano Pinto (Bari)

Donatella Scaiola (Roma)

Giacomo Violi (Modena)

EDITORE

Editrice Queriniana

Via E. Ferri, 75 - 25123 Brescia

tel. 030 2306925 - fax 030 2306932

info@queriniana.it - abbonamenti@queriniana.it

ABBONAMENTO ANNO 2022

Abbonamento cartaceo: Italia € 35,00 Europa e

Mediterraneo € 66,00 Paesi extraeuropei € 82,00

Abbonamento digitale € 28,00

Per abbonarsi:

- Carta di credito o PayPal: www.queriniana.it/abbonamenti

- CCP 346254 intestato a Editrice Queriniana

Via Ferri 75 - 25123 Brescia

- bonifico bancario intestato a

Congr. Sacra Famiglia di Nazareth - Editrice Queriniana

Via Ferri, 75 - 25123 Brescia - BPER Banca

IBAN: IT4220538711210000042678879

BIC/SWIFT: BPMOIT22XXX

Fascicolo singolo e fascicolo arretrato: cartaceo € 7,00

digitale € 5,50 (acquistabile su www.libreriadelsanto.it)

Autorizzazione: Tribunale di Brescia N. 28/2015, 22-12-2015

Direttore responsabile: Vittorino Gatti

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/2/2004, n. 46), art. 1, comma 1 - LO/BS

2° semestre 2022



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana
ISSN 0031-2398

www.queriniana.it/parole-di-vita

FSC

Stampa:

Color Art S.p.A.

Rodengo Saiano - BS

EDITORIALE

Dopo l'annunciato e il suo annuncio, è il momento dei destinatari. Fin dall'inizio Gesù e il Regno sollecitano reazioni. Ora, essendo l'identità del primo complessa e la realtà del secondo articolata, anche le risposte degli interlocutori si presentano diversificate. I primi credenti in Gesù sono ricorsi a molteplici immagini per esprimere il loro rapporto con lui e con il Regno. *Marco* si affida alla ruota delle preposizioni per rappresentare le posizioni rispetto a Gesù: ci sono quelli insieme (i familiari: 3,21), quelli che si pongono di fronte (gli avversari: 3,22), altri stanno intorno (la nuova famiglia: 3,34), altri vanno dietro a (1,17), stanno con (3,14) o sono inviati da lui (6,7). Ma *Marco* vede in due immagini la migliore sintesi del rapporto stabilito con Gesù e da stabilire con il Risorto: discepolo e seguace. Oggi, per assuefazione, la scelta forse non sorprende, eppure nasconde due particolarità. Se considerati con attenzione, i due sostantivi uniti formano un ossimoro: il discepolo sta, ai piedi del maestro; il seguace cammina, dietro o sulle orme del leader. Ciò avviene perché il rabbi di Nàzaret esercita il suo magistero in modo del tutto peculiare: non in una *yeshivà* ma per strada, in movimento. C'è un'altra particolarità nella scelta terminologica di *Marco* che non andrebbe scordata: mentre oggi quasi senza badarci si usa ripetutamente il sostantivo astratto «sequela», Marco e gli altri evangelisti invece ricorrono soltanto a forme verbali, cogliendo e valorizzando la dimensione esperienziale e storica di quel tipo di rapporto con Gesù.

Ne deriva che *Marco* elabora e propone percorsi narrativi di sequela, nel senso che lo snodarsi della narrazione forgia modelli di discepoli che seguono Gesù, messia e figlio di Dio, invitando il lettore a sceglierne uno e a ricrearlo. La prima metà del vangelo (1,16-8,30) è dedicata alla formazione del gruppo, nel duplice senso del termine, cioè a crearlo (*Giacomo Violi*) e ad educarlo ai valori del Regno (*Paolo Mascilongo*). Con il goffo e insensato tentativo da parte di Pietro di fermare Gesù diretto ver-

IL VANGELO SECONDO MARCO
«DIETRO A ME»

so una conclusione sanguinosa e ingloriosa della sua vicenda inizia la focalizzazione sul mistero del Figlio dell'uomo, che dovrà soffrire, morire e risorgere. Discepolato e sequela si incontrano, scontrano e sostanziano sulla strada e con la croce (8,31–10,45), dove la meta geografica (Gerusalemme) diventa meta teologica (si compiono le Scritture, come illustrano i contributi di *Augusto Barbi* e *Nicoletta Gatti*). Significativamente il percorso formativo si conclude con la guarigione del cieco Bartimeo, che pare vederci benissimo (*Ombretta Pettigiani*): colui che giaceva sul ciglio della strada balza in piedi e si mette dietro al suo guaritore per salire a Gerusalemme, disponibile cioè a coprire quei mille metri di dislivello, immagine di quanto sia impervia la strada verso la croce.

A una cecità superata se ne contrappone una pervicace: la nuvola dell'incomprensione, distesa sul racconto fin dall'inizio, da cirro diventa nembo e avvolge non solo gli esterni, ma anche il gruppo più ristretto. Il Maestro muore senza discepoli, il *leader* senza seguaci. Ma al fallimento degli uni e degli altri sopperisce la promessa del giovane biancovestito: «Vi precede in Galilea» (*Mirko Montagnuti*). La vicenda, sospesa sul piano della narrazione, si apre sul piano della storia. Il rimando al luogo delle origini implica che, se da una parte il fallimento fa parte del percorso discepolare, dall'altra il Risorto rende possibile una relazione rinnovata con lui. Il fatto che la convivenza storica con Gesù da parte dei primi testimoni non li abbia esentati dall'incomprensione e dalla conoscenza parziale implica che la conoscenza di lui non si esaurisce in una dottrina su di lui, ma è parte di un'esperienza di cammino insieme con lui. Sequela e discepolato diventano luoghi della conoscenza e dell'incontro (*Alessandro Cortesi*) nel testo dell'autore e nel contesto del lettore, chiamato a immedesimarsi creativamente con i personaggi incontrati.

Buona lettura.

Marco Zappella

<i>Editoriale</i>	2
<i>Giacomo Violi</i>	
CHIAMATI, COSTITUITI E INVIATI	4
<i>Paolo Masciongo</i>	
LA FORMAZIONE DELLA COMUNITÀ DEI DISCEPOLI IN MC 1,16–8,30	11
<i>Augusto Barbi</i>	
SULLA STRADA VERSO GERUSALEMME	17
<i>Nicoletta Gatti</i>	
STRADA E CROCE: ESSERE DISCEPOLI	22
<i>Ombretta Pettigiani</i>	
UN CIECO CHE VEDE BENISSIMO... IN MEZZO A MOLTI DISCEPOLI	28
<i>Mirko Montagnuti</i>	
LA PASQUA DEL DISCEPOLO. FALLIMENTO E PROMESSA	33
<i>Marco Cassuto Morselli</i>	
I MAESTRI E I DISCEPOLI DI YESHÙA	38
<i>Alessandro Cortesi</i>	
SEGUIRE GESÙ. CRISTOLOGIA E SEQUELA	42
BIBBIA E SCUOLA	
<i>Marco Tibaldi</i>	
Il vero discepolo	47
PER SAPERNE DI PIÙ	
<i>Paolo Masciongo</i>	
Genere letterario del vangelo e questione sinottica	51
RILETTURE	
<i>Valeria Poletti</i>	
I discepoli	53
APOSTOLATO BIBLICO	
<i>Paolo De Martino</i>	
La Bibbia, una parola "nuova"	55
VETRINA BIBLICA	56
ARTE	
<i>Marcello Panzanini</i>	
<i>Cristo e i peccatori penitenti</i> di Pieter Paul Rubens	59

Inserto staccabile
 INCONTRO BIBLICO PER I GRUPPI
 CARITATIVI DELLA PARROCCHIA
Alessandro Pilo
 La lampada e la misura

Fascicolo 4 (2022): «Dietro a me»

- Chiamati, costituiti e inviati. I primi passi del discepolato in *Marco***
di Giacomo Violi 4-10
- Gli episodi di Mc 1,16-20; 3,13-19 e 6,6b-13 costituiscono i tre brani d'avvio del discepolato del *Vangelo secondo Marco*, dedicati rispettivamente alla chiamata, all'istituzione e all'invio missionario. Sono i primi atti dell'avventura più esaltante del vangelo: il coinvolgimento umano nella proclamazione della buona novella del Regno, la missione di Gesù.
- La formazione della comunità dei discepoli in *Mc* 1,16-8,30.**
Tra sequela e incomprendimento | *di* Paolo Mascilongo 11-16
- I primi otto capitoli di *Marco* descrivono – oltre al protagonista Gesù – anche il cammino di formazione della comunità dei discepoli, dalla prima chiamata alla confessione di Pietro. Tra folle, malati, curiosi e nemici, il gruppo dei Dodici si consolida attorno a Gesù, ma non mancano le fatiche e l'incomprensione dell'identità del Maestro.
- Sulla strada verso Gerusalemme (*Mc* 8,22-10,52): la crisi dei discepoli**
di Augusto Barbi 17-21
- In *Marco* alcuni episodi mettono in evidenza la perdurante incomprendimento dei discepoli di fronte agli annunci della passione e risurrezione del Figlio dell'uomo e alle conseguenze che tale cammino comporta per la vita personale e per l'esperienza ecclesiale dei discepoli. Tra questi, rivestono particolare importanza due racconti di guarigione di ciechi: il cieco di Betsàida (8,22-26) e il cieco Bartimeo (10,46-52).
- Strada e croce. Essere discepoli secondo *Mc* 8,31-10,45 | *di* Nicoletta Gatti** 22-27
- Percorrendo la strada che lo conduce verso Gerusalemme, Gesù annuncia il proprio destino di morte e risurrezione. Allo sgomento dei Dodici risponde offrendo un percorso di svelamento dell'identità del discepolo. Essere il discepolo è scegliere di assumere l'io del Maestro, per divenire un prolungamento della sua umanità nella storia.
- Un cieco che vede benissimo... In mezzo a molti discepoli**
di Ombretta Pettigiani 28-32
- Il *Vangelo secondo Marco* utilizza il discepolato come categoria fondamentale per comprendere chi sono gli uomini e le donne che si relazionano a Gesù in modo proprio o improprio. La strategia adottata consiste nell'offrire ai lettori una serie di personaggi che, nel bene e nel male, mostrano gli atteggiamenti che la sequela richiede, così come quelli che le si oppongono.

- La Pasqua del discepolo. Fallimento e promessa** | *di* Mirko Montaguti 33-37
Il mistero della morte e risurrezione di Gesù segna profondamente il destino dei discepoli. Non solo per quanto riguarda la loro relazione con il Maestro, ma perché la loro stessa sequela è segnata dal fallimento. Tuttavia la sequela verrà poi ricompresa nella logica pasquale di un nuovo inizio.
- I maestri e i discepoli di Yeshùà** | *di* Marco Cassuto Morselli 38-41
Non conosciamo i nomi dei maestri di Yeshùà, però la sua formazione non è avvenuta in un ambiente sconosciuto, bensì all'interno d'Israele, il popolo dell'alleanza mai revocata.
- Seguire Gesù. Cristologia e sequela** | *di* Alessandro Cortesi 42-46
Il tema del rapporto tra identità di Gesù Cristo e sequela, centrale nel *Vangelo secondo Marco*, ha trovato nella riflessione teologica un'attenzione peculiare soprattutto da parte della teologia della liberazione, con sviluppi legati al contesto socio-culturale dell'America latina.
- Discepoli ad ogni costo: *Cristo e i peccatori penitenti*** di Pieter Paul Rubens
di Marcello Panzanini 59-60
Una donna e tre uomini sono in lacrime davanti a Gesù risorto. La notte è buia, senza luce, come l'animo dei quattro personaggi, ma un gesto di Cristo cambierà la loro vita, per sempre.